

4501

Il museo tra memoria e identità dal frammento al contesto “La testa di Manoppello”

Il progetto, elaborato da un Istituto d'Arte con indirizzo di Grafica Pubblicitaria e Fotografia, è frutto della cooperazione con la Soprintendenza Archeologica e con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della locale Università. Attuato nell'ambito dell'accordo-quadro del'98 tra i Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Beni Culturali ha consentito di sperimentare un'ipotesi di ampliamento dell'offerta formativa con l'utilizzo della quota del 15% del curriculum per l'inserimento di specifici contenuti di educazione ai beni culturali. Privilegiando, nel contesto del proprio patrimonio archeologico, il tema dei “principi guerrieri” dell'età preromana, ha inteso proporre un'operazione di rilancio e di restituzione di nuova intenzionalità ai reperti conservati nei musei, luoghi di formazione storico-estetica dei giovani, ma anche luoghi insostituibili di esperienze emotive, cognitive e percettive.

La storia del recupero a Manoppello nel 1981 di un frammento di scultura in pietra, poi identificata come testa di un guerriero simile alla statua di Capestrano, ha offerto l'occasione per sentire “presente” e “familiare” quel reperto, attraverso la ricostruzione di un suo ipotetico corpo restituito mediante due versioni scultoree, l'una, con la pietra tradizionale di Manoppello, l'altra con ferro e cristallo, “materiali moderni”.

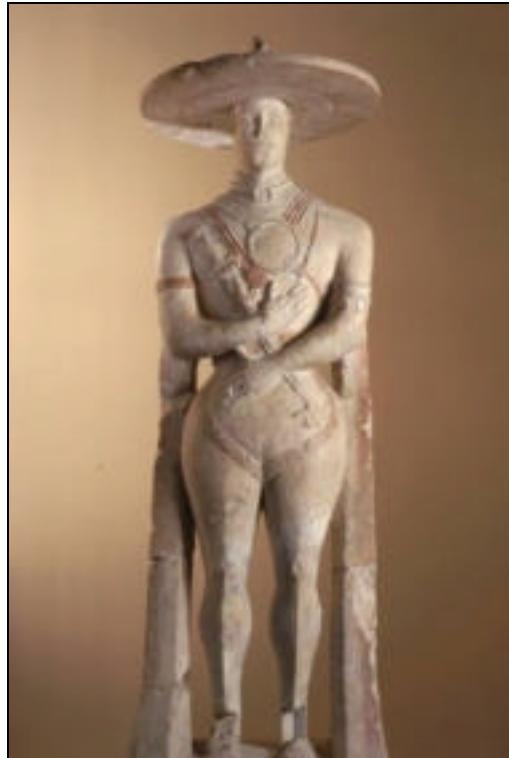
Espressione del percorso intellettuale, scientifico ed insieme creativo seguito dagli studenti nel biennio conclusivo, il progetto è stato così articolato: nel primo anno, studio delle fonti letterarie ed archeologiche del territorio e conoscenza della metodologia della ricerca per consentire la ricontestualizzazione dei reperti nello spazio e nel tempo; nel secondo, libera espressione creativa, con il potenziamento dei livelli di comunicazione tra le discipline di area umanistica e scientifica con quella compositivo-progettuale e di laboratorio. L'esperienza formativa si è conclusa con una mostra che visualizza il percorso metodologico-operativo seguito per restituire il corpo perduto al principe guerriero di Manoppello. Inaugurata il 19 maggio 2001 presso il Museo La Civitella di Chieti, è stata presentata dagli stessi studenti con un taglio inedito che ha consentito loro di esprimersi creativamente utilizzando e contaminando diversi linguaggi e generi artistici: in questo modo gli alunni hanno trasformato la mostra in una performance e lo spazio espositivo in un teatro di immagini, di parole, di suoni e di luci, affinché “il museo sia un luogo creativo un luogo vivo, non un luogo dove si trovano cose morte”.

La terza prova tende a verificare i contenuti e le competenze metodologiche acquisite sia nella ricostruzione del corpo sia nella progettazione dell'allestimento della mostra e della sua identità visiva.

Conoscere e saper utilizzare in modo responsabile il proprio patrimonio culturale
Saper conservare, divulgare e valorizzare il patrimonio culturale con l'ausilio di tecnologie multimediali
Saper “tradurre” oggetti in forme comunicative grafiche, plastiche, multimediali
Acquisire il concetto di “storicizzazione dell'atto creativo” attraverso i dati della cultura materiale
Conoscere strutture e funzioni della comunicazione
Individuare le connessioni esistenti tra i segni linguistici e visivi con il proprio contesto storico-culturale
Individuare gli aspetti visivi e tecnico-strutturali di un prodotto artistico e pubblicitario
Conoscere le possibilità espressive delle tecnologie informatiche

Tempo massimo per la prova: 4 ore.

È necessario munirsi di un foglio di triacetato e degli strumenti di disegno.



Guerriero di Capecstrano, Museo Nazionale Chieti.

1) Completa il testo seguente con i 12 termini mancanti scegliendoli tra quelli sottoriportati senza utilizzare due volte lo stesso termine.

L'età del massimo sviluppo culturale in Abruzzo, coincide con l'affermazione di potenti locali il cui ruolo preminente è appannaggio di capi che concentrano progressivamente nelle proprie mani la e il (VII-VI sec. a.C.). Costoro, per i quali la è l'attività più qualificante, ambiscono ad imitare atteggiamenti e stile di vita dell'....., punta di diamante della cultura e della civiltà dell'Italia antica. Gli usi e i costumi degli vengono accolti con grande favore dai principi locali determinando un salto di qualità nella produzione, nell'artigianato della e nella cultura in genere con l'introduzione dell'uso della che gli Etruschi, a loro volta, avevano appreso dai Esempio straordinario giunto fino a noi è la statua nota come *Guerriero di Capecstrano* che rappresenta un dei Vestini, vissuto intorno alla metà del VI sec. a.C.

Ceramica, scrittura, gruppi, guerrieri, religiosi, re, Greci, ricchezza economica, capacità divinatoria, guerra, fanatismo religioso, pace, Etruschi, oligarchia greca, aristocrazia etrusca, Osco-Umbri, tessile, potere politico, filatura, aristocrazie, musica, Romani, servo, metallurgica.

2) Traduci, secondo l'interpretazione di Adriano La Regina, l'iscrizione incisa verticalmente sul pilastro destro della statua del *Guerriero di Capecstrano* *ma kupri koram opsut aninis raki nevii pomp...ii* precisando anche il significato che riveste in questa particolare categoria di monumenti. (*max 2 righe*)

- 3) La scultura italica in pietra di grandi dimensioni ha funzione:
- religiosa
 - ornamentale

- c. di godimento estetico
- d. funeraria.

Alla scultura monumentale italica è riferibile anche la testa frammentaria in calcare bianco della Maiella proveniente da Manoppello (PE), rinvenuta casualmente durante lavori di demolizione all'interno di un'abitazione ed attualmente esposta al Museo Archeologico la Civitella di Chieti. Secondo Raffaella Papi, che l'ha pubblicata nel 1981, "questo pezzo rappresenta quello che resta di una statua colossale a tutto tondo di cui il *Guerriero di Capestrano* costituisce il confronto più ovvio ed immediato ... Possiamo stabilire per la testa una data indicativa intorno alla metà del VI sec. a.C".

R. Papi, *Un frammento inedito di scultura italica in Abruzzo. Quaderni dell'Istituto di Archeologia e Storia Antica 2, Roma 1981, pp. 11-23*

4) Il criterio iconografico è la chiave di lettura principale per l'identificazione e la datazione del frammento. Scegli, tra quelli sottoelencati, i due elementi di affinità cui si riferisce la studiosa ed abbinali con i relativi monumenti abruzzesi in pietra in cui compaiono. (es. 1a., 4b)

ELEMENTI	ABBINAMENTO	MONUMENTI
1. Collare		a. Stele di Loreto Aprutino
2. Dado di incastro per l'elmo		b. Stele di Collelongo
3. Elmo		c. Guerriero di Capestrano
4. Collana		d. Stele di Guardiagrele
5. Maschera		e. Torso di Atessa
6. Ascia		f. Stele di Penna S. Andrea

Oltre che dalla scultura monumentale, l'immagine di questi "re" del VI sec. a.C. ci è offerta dai corredi deposti nelle tombe che presentano forti connotazioni guerriere. La qualificazione militare del ceto egemone viene enfatizzata con la presenza nelle sepolture di armi numerose e di vario tipo. A partire dagli inizi del VII sec. a.C. si riscontra l'adozione sistematica del disco-corazza, la cui ostentazione è in stretto rapporto con lo *status* di capo guerriero nell'ambito della propria comunità.

5) Indica su quale altro monumento in pietra, oltre che nella panoplia del *Guerriero di Capestrano*, è raffigurato questo oggetto:

- a. la Stele di Loreto Aprutino
- b. il Busto di Rapino
- c. la Stele di Guardiagrele
- d. il Torso di Atessa.

6) Nello stesso compare scolpito, per la prima volta nell'iconografia canonica di ambiente abruzzese, il peculiare motivo dell'animale fantastico da te scelto come sfondo dei pannelli didattici ideati per la mostra. Secondo un'ipotesi ben accreditata, questo motivo, frequentemente inciso o sbalzato nel bronzo, è una creazione degli artigiani:

- a. etruschi
- b. fucensi
- c. dauni
- d. fenici.

7) Completa il testo seguente con i 14 termini mancanti scegliendoli tra quelli sottoriportati senza

utilizzare due volte lo stesso termine.

La figura di a testa di con una seconda testa sulla tenacemente ripetuta almeno per un secolo e mezzo con piccole varianti dagli locali, riveste un complesso significato in rapporto al patrimonio dei miti e delle credenze delle popolazioni L'animale multiforme assomma in sé, moltiplicandoli, il potere e le forze di specie diverse. Come la del mito greco, la sua vista il e il guerriero che lo esibisce in combattimento diventa Attraverso l'identificazione con questo demone a cui si chiede per sé e per il nemico, si esprime l'orgoglio per la propria culturale ed etnica.

Filosofiche; uccello; Parca; artigiani; ideologico; religiose; schiavitù; sabelliche; nemico; economico; Gorgone; incenerisce; invulnerabile; quadrupede; protezione; minaccia; identità; bipede; volatile; schiena; fenice; ostacola; sacerdote; vulnerabile; ricchezza; coda; povertà; scribi; festeggiamenti.



Pannello didattico. Necropoli di Alfedena: rilievo della tomba di guerriero D₄ 338.

8) Osserva il disegno della tomba in cui è rappresentato l'armamento tipo in uso nell'età arcaica e inserisci nella tabella i nomi degli oggetti accanto ai corrispondenti numeri.

1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	

Testo A

“... lunghezza: 14,5; altezza arco 4,1. Ferro e bronzo ossidati e corrosi. Staffa frammentaria. Arco rettangolare a bozza con faccia dorsale convessa; staffa lunga con ingrossamento terminale; molla a due giri. Sulle bozze restano tracce della decorazione ad agemina di bronzo, a linee parallele, alcune delle quali sembrano convergere lungo i margini ”.

F. Parise Badoni - M. Ruggeri Giove, *Alfedena, La necropoli di Campo Consolino*. Roma 1980, p. 41

Nella fase del progetto relativa alla conoscenza del metodo dell'indagine archeologica, hai avuto modo di compilare le schede di catalogo, convenzionalmente chiamate R.A. (Reperto Archeologico), relative ai manufatti dei contesti funerari di VII-VI sec.a.C.

9) Leggi attentamente il testo A e, sulla base della terminologia usata, indica l'oggetto a cui si riferisce:

- a. armilla
- b. fibula
- c. cinturone
- d. anello.

Durante le tue visite ai musei e alle mostre archeologiche, hai potuto osservare che l'aspetto dei reperti bronzei non corrisponde al colore originario, dal rosso al giallo più o meno chiaro, della lega metallica.

10) La patina verde che ricopre gli oggetti di bronzo è dovuta alla formazione di:

- a. carbonato basico di rame
- b. ossido di rame
- c. ossido di zinco
- d. idrossido di ferro.

11) Il bronzo è formato essenzialmente da:

- a. rame e zinco
- b. rame e stagno
- c. ferro e rame
- d. ferro e zinco.

12) Le caratteristiche delle leghe metalliche dipendono dagli elementi che ne fanno parte e dal loro tenore. Indica quali caratteristiche del bronzo dipendono dalla percentuale dei vari componenti. (*max 2 righe*)

13) Il colore originario della lega bronzea tende a scurirsi per la formazione di un composto dovuto alla reazione con:

- a. CO₂
- b. Gas nobili
- c. H₂S
- d. Freons.

14) La patina verde produce sulla superficie del bronzo un effetto:

- a. corrosivo

- b. passivante
- c. lucidante
- d. vetrificante.

15) Indica quale composto è indispensabile per la formazione della patina:

- a. SO₂
- b. NH₃
- c. CH₄
- d. CO₂.

16) Il termine *agemina* indica:

- a. la lamina d'argento
- b. l'incrostazione di metallo mediante incastro
- c. l'incrostazione di ossidi su metallo
- d. l'annerimento superficiale di oro e argento.



Particolare di un pannello didattico. Restituzione del profilo della *Testa di Manoppello* con l'immagine sovrapposta, sul volto, di una maschera di bronzo scontornata da quella resa in pietra sul viso del *Guerriero di Capestrano*.

Testo B

“... Concepita come un blocco cilindrico, quasi un rocchio di colonna, [la testa] è alta cm 32,7 ed ha un diametro di cm 25. Il collo è spezzato alla base con una frattura irregolare che risale verso il margine sul lato destro ... non esiste stacco della testa dal collo ... La zona frontale è quasi completamente scalpellata ... restano unicamente due profondi fori al posto degli occhi. Si tratta dei fori di alloggiamento dei perni che fissavano sul volto una maschera quasi sicuramente in bronzo. Le notazioni anatomiche sono limitate alle orecchie ... e alla mandibola sinistra ...”.

R. Papi, *op.cit.* pp. 11-12

17) Nella restituzione computerizzata della testa hai accettato l'ipotesi proposta nel testo B, pur essendo a conoscenza che un altro studioso, Giovanni Colonna, ha diversamente interpretato la presenza dei fori

in corrispondenza degli occhi. Riporta quest'altra tesi e spiega i motivi che ti hanno indotto a preferire la prima. (*max 2 righe*)

18) In una tomba di guerriero, i cui elementi di corredo sono stati ritenuti cronologicamente vicini alla statua di Capestrano, è stata ritrovata una maschera in ferro. Indica la località di rinvenimento.

- a. Chiusi
- b. Campovalano
- c. Montefiore dell'Aso
- d. Loreto Aprutino.

Nell'ambito del percorso formativo ti è stato consentito il contatto diretto con i materiali mediante un'esperienza di laboratorio archeologico in cui reperti "scelti" provenienti da varie località abruzzesi sono stati catalogati, disegnati in scala e fotografati.

19) Per una buona identificazione di un reperto archeologico, a fini di studio e di catalogazione, la fotografia deve contenere:

- a. una scala metrica e un cartellino con il numero d'inventario
- b. una scala metrica e un cartellino con il numero dell'unità stratigrafica di provenienza
- c. un cartellino con il solo numero di inventario
- d. un cartellino con l'indicazione del nome scientifico dell'oggetto.

20) Reperti di piccole dimensioni, quali fibule, lucerne, monete, possono essere fotografati direttamente sullo sfondo, ma l'illuminazione crea un'ombra portata che nuoce alla loro lettura. Per ottenere un'immagine senza ombra è necessario appoggiarli:

- a. direttamente su uno sfondo di carta bianco
- b. direttamente su uno sfondo di carta grigio
- c. su una lastra di vetro collocato ad una certa distanza dallo sfondo
- d. su una lastra di vetro collocato a contatto con lo sfondo.

21) Per fotografare un reperto di bronzo che presenta motivi decorativi con rilievi leggermente marcati è consigliabile usare, come tipo di illuminazione:

- a. una luce dall'alto
- b. una luce dal basso
- c. una luce radente
- d. una luce dall'alto e un'altra dal basso.



Pannello didattico con gli oggetti 'tipo' dell'armamento arcaico.

22) Il pannello qui riportato, in cui hai composto i reperti dopo averli fotografati, è impostato in un campo rettangolare. Analizzandone graficamente la struttura compositiva, verificane l'equilibrio nella distribuzione dei pesi e proponi una sua variante.

23) Nello stesso pannello compare una fibula. Oltre alla funzione di allacciare indumenti, nelle sepolture maschili presenta anche la funzione di aggancio per:

- a. la bandoliera del disco corazza
- b. il rasoio
- c. il cinturone
- d. la spada corta.



Prima rielaborazione dell'ipotetico corpo di guerriero, a grandezza naturale, in pietra di Manoppello.

24) Dal confronto tra le figure emerge che, nella creazione della scultura, le armi non sono state copiate ma liberamente interpretate. Spiega il messaggio contenuto dietro questa operazione. (*max 3 righe*)

25) Nella panoplia del *Guerriero di Capestrano* non compare:

- a. il gladio 'a stami'
- b. il coltello
- c. la spada lunga
- d. la lancia.

26) Il *Guerriero di Capestrano* è una statua a tutto tondo e quindi propone una visione circolare del corpo; la versione scultorea da te proposta presenta invece una visione frontale sotto forma di bassorilievo. La scelta operativa si è rivelata corretta perché:

- a. il bianco della pietra suggerisce chiaroscuri anche in bassorilievo
- b. la visione frontale è più moderna
- c. l'opera rimanda ad una scultura arcaica costruita su piani paralleli

d. l'armamento scolpito su un piano è più evidente.

27) La restituzione plastica si basa sull'uso:

di piani separati per il corpo e per le armi V F

dell'esclusivo "metodo sottrattivo" V F

del piano di lettura delle armi situato in una zona più lontana dagli occhi dell'osservatore V F

del metodo "sottrattivi" e della forma "linearistica". V F

28) La "forma linearistica" con cui viene proposta la rappresentazione delle armi sul corpo rielaborato connota:

a. oggetti composti lungo assi rettilinei

b. forme allungate verticalmente

c. forme delimitate e percorse prevalentemente da linee incise sulla superficie

d. masse di uniforme peso compositivo.



Manifesto della mostra.

29) Analizza il manifesto progettato per la mostra ed elenca le funzioni sottoriportate secondo un ordine gerarchico.

1.	
2.	
3.	
4.	
<i>Informativa – estetica – persuasiva - di contatto.</i>	

30) Indica, tra le seguenti affermazioni, quali sono Vere e quali False. La funzione dell'elemento lancia, nel contesto della composizione, è quella di:

rappresentare un preciso riferimento storico	V	F
indicare l'aggressività sempre presente nell'uomo	V	F
permettere di distribuire con equilibrio i colori dominanti	V	F
funzionare da contenitore del <i>copy</i>	V	F
unificare concettualmente e confrontare spazialmente i due guerrieri	V	F
accompagnare il percorso ottico verso una importante informazione	V	F
alleggerire il <i>visual</i>	V	F
rendere dinamico il <i>visual</i> .	V	F

31) Indica a quale figura retorica rimanda l'enfatizzazione della lancia posta al centro compositivo del manifesto:

- iperbole
- metafora
- antitesi
- similitudine.

32) Riferendoti al *lettering* spiega quale composizione e quale carattere tipografico hai utilizzato motivando la tua scelta. (*max 3 righe*)

33) Per impaginare un testo, il programma di computer grafica più adatto è:

- Quark Xpress
- Dreamweaver
- Acrobat
- Fire works.

34) Indica, nella realizzazione del manifesto, con quale programma di computergrafica hai ottenuto le migliori elaborazioni delle immagini:

- Word
- Illustrator
- Photoshop
- Quark Xpress.

35) La tecnica di stampa più adatta alla sua riproduzione in serie è *offset* perché:

è molto economica in relazione ad un alto numero di copie	V	F
è adatta alla riproduzione su ogni tipo di supporto	V	F
permette di stampare direttamente dal computer con una stampante laser	V	F
è fedele nella riproduzione dei colori.	V	F

36) Precisa con quale risoluzione è opportuno elaborare i files destinati alla pre stampa:

- dai 250 ai300 pixel/pollice
- 72 pixel/pollice

- c. dai 20 ai 40 pixel/cm
- d. 150 pixel/pollice.

L'elaborazione del manifesto rivela l'utilizzo della tecnologia digitale che ha rivoluzionato il linguaggio espressivo della fotografia sostituendo l'obiettivo con lo scanner.

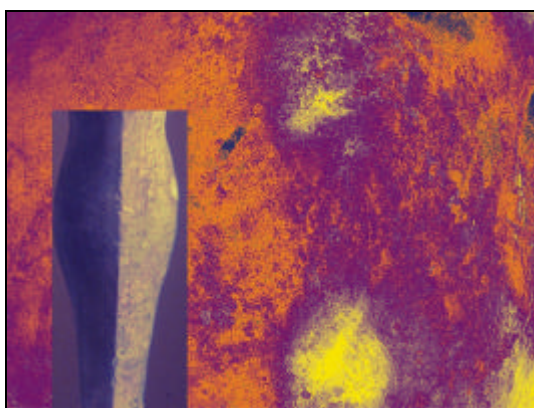
37) Elenca quali effetti hai potuto ottenere, in tempi rapidi, grazie a questa innovazione. (max 2 righe)



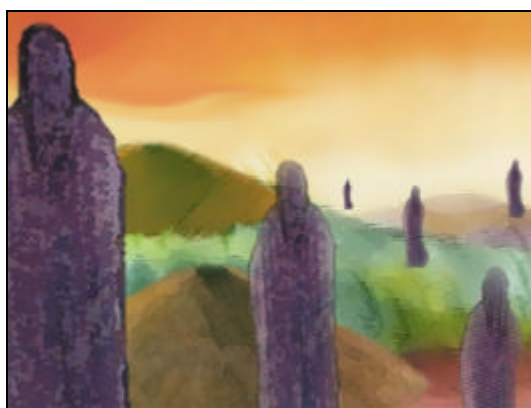
a) Il guerriero.



b) La guerra.



c) I canti.



d) Il rito.

Fotogrammi installazione video.

I fotogrammi tratti dall'installazione video hanno trasformato le pareti del museo in schermi per la proiezione di una suggestiva scenografia virtuale.

38) I filtri che ti hanno consentito di dare alle immagini fotografiche particolari effetti pittorici sono:

pastelli di superficie	V	F
bilanciamento colore	V	F
pennello a secco	V	F
riflesso lenti	V	F
tonalità e saturazione	V	F
luminosità e contrasto.	V	F

Il percorso metodologico-operativo seguito per la ricostruzione del corpo perduto del *Principe guerriero di Manoppello* è visualizzato da pannelli che utilizzano in modo complementare il linguaggio visivo e quello verbale dei testi informativi.

39) Individua, tra quelle sottoelencate, la funzione prevalente:

- a. persuasiva
- b. informativa
- c. metalinguistica
- d. estetica.

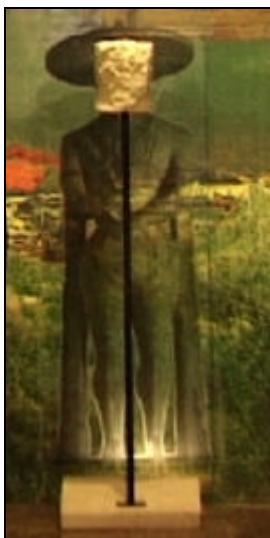
La pubblicità “colta” usa appropriarsi di tutti i linguaggi e di tutte le tecniche delle varie arti per restituire informazioni ed emozioni: riferimenti letterari e artistici sono rintracciabili nell’ideazione e progettazione dell’allestimento della mostra. Lo slogan del pannello introduttivo “Alla ricerca del corpo perduto” è stato suggerito da un famoso romanzo francese di fine Ottocento.

40) L’autore del romanzo in questione è:

- a. Honoré de Balzac
- b. Roland Barthes
- c. Gustave Flaubert
- d. Marcel Proust.

41) La struttura labirintica dello spazio espositivo ti è stata suggerita da un motivo letterario, tipico dei romanzi cortesi e del capolavoro ariostesco. Tale motivo è:

- a. l’inchiesta
- b. il manoscritto
- c. la l’intreccio
- d. la biblioteca.



Seconda rielaborazione dell’ipotetico corpo del guerriero, scultura in ferro e cristallo serigrafato con calco in gesso della testa.

Diversamente dal poema di Ariosto, dove la vicenda umana appare come una continua ma vana ricerca

degli oggetti del proprio desiderio, il tuo percorso espositivo termina con il ritrovamento del corpo perduto che, nel ricongiungersi al suo frammento, si materializza come un'ombra su cristallo.

42) Nell'ambito dell'intero progetto di 'comunicazione visiva' con la tua scelta di concludere felicemente la ricerca, hai inteso sottolineare:

- a. la validità della sola ricostruzione filologica
- b. il recupero della propria identità
- c. la corretta esecuzione tecnica
- d. la validità dello studio per i reperti rispondenti alla categoria del 'bello'.

L'allestimento della mostra è caratterizzato dalla contaminazione di diversi linguaggi e generi artistici - dalla performance all'installazione video, dalla scultura alla fotografia e alla grafica computerizzata - secondo la tendenza allo 'sconfinamento', tipica dell'arte moderna e contemporanea

43) Individua quale corrente artistica del primo novecento ha avvertito l'esigenza di sperimentare tutte le tecniche ed attraversare tutte le arti per la creazione di un'arte 'totale':

- a. dadaismo
- b. futurismo
- c. espressionismo
- d. cubismo.

44) Indica il nome del grande artista americano, considerato uno dei maestri dell'avanguardia contemporanea, che ha continuato questa ricerca nel campo delle arti visive e sceniche, affinché "il museo sia un luogo creativo, un luogo vivo, non un luogo dove si trovano cose morte":

- a. Peter Stein
- b. Bob Wilson
- c. Patrice Chereau
- d. Tadeus Kantor.

La dimensione pubblica e privata della vita del principe guerriero è stata restituita al visitatore-spettatore da una breve ma intensa azione scenica. Nel laboratorio teatrale, attivato per la costruzione dello spettacolo, hanno interagito l'attore, il musicista, il fotografo, l'operatore cinematografico e televisivo per la produzione di testi, musiche, azioni mimiche e scenografie virtuali che hanno illuminato le pareti del museo trasformandole in un fondale su cui ambientare la storia del reperto.

45) Applicando il modello letterario elaborato dagli studiosi di narratologia, indica quale funzione hai assegnato alla *performance* nella costruzione del percorso espositivo:

- a. esordio
- b. intermezzo
- c. epilogo
- d. prologo.

46) Indica, tra le seguenti affermazioni, quali sono Vere e quali False.

Nel contesto della mostra tale scelta è funzionale a:

- | | | |
|---|---|---|
| catturare l'attenzione dello spettatore | V | F |
| fornire indicazioni tecniche per la comprensione della mostra | V | F |

presentare il personaggio attraverso una ricostruzione oggettiva	V	F
sperimentare nuove forme di spettacolo	V	F
introdurre il personaggio attraverso una ricostruzione emotiva	V	F
praticare forme tradizionali di comunicazione teatrale.	V	F

47) Associa i nomi delle nuove espressioni artistiche alle loro corrette definizioni indicando il numero accanto alla lettera corrispondente. (es. 1a)

1. Performance.		a. Opera tridimensionale legata ad un contesto specifico.
2. Happening.		b. Dilatazione spaziale delle opere d'arte nell'ambiente che consente il coinvolgimento del pubblico.
3. Installazione.		c. Accadimento teatrale non basato sul coinvolgimento del pubblico con un copione preordinato.
4. Environnement.		d. Accadimento teatrale basato sul coinvolgimento del pubblico con un copione aperto.

Chiavi di correzione ed elementi di adeguatezza.

1) Aristocrazie, guerrieri, ricchezza economica, potere politico, guerra, aristocrazia etrusca, Etruschi, metallurgica, ceramica, scrittura, Greci, re. 2) Me bella immagine fece Aninis per il re Nevio Pompuledio. La scrittura è appannaggio delle classi sociali più alte ed è strumento di propaganda politica. 3) d. 4) 1c; 2c,d,a,f. 5) c. 6) b. 7) Quadrupede, uccello, coda, artigiani, ideologico, religiose, sabelliche, Gorgonie, incenerisce, nemico, invulnerabile, protezione, distruzione, identità 8) 1-lancia; 2 - spada corta "a stami"; 3 - fodero con catena di fibule per la sospensione; 4 - coppia di dischi-corazza completa di bandoliera; 5 - collare; 6 - bracciale; 7 - rasoio; 8 - brocca; 9 - ciotola biansata. 9) b. 10) a. 11) b. 12) Colore, fluidità punto di fusione, lavorabilità a caldo e a freddo. 13) c. 14) b. 15) d. 16) b. 17) Si tratta di semplici forellini prodotti dal trapano per la resa delle pupille, perché la profondità dei fori è eccessiva considerata la porzione di pietra scalpellata e per affinità con la maschera funeraria del Guerriero di Capestrano. 18) c. 19) a. 20) c. 21) c. 22) Il fodero e la spada dividono la composizione in due parti secondo la diagonale della struttura portante del rettangolo. La dimensione del disco-corazza e la gravidanza della sua forma bilanciano i numerosi oggetti posti in alto a sinistra. L'equilibrio compositivo sarebbe stato accentuato invertendo la tonalità delle due fasce bicolore, ma la maggiore intensità posta in alto sottolinea il contenuto principale del testo. 23) d. 24) Si vuole rinforzare l'idea che in archeologia si lavora nel campo delle ipotesi e poiché non siamo del tutto certi che il corpo di Manoppello fosse identico a quello del guerriero di Capestrano, la proposta scultorea è quella di inserire oggetti non appartenenti ad alcun corredo in particolare e non conformi ad alcun oggetto in particolare. 25) a. 26) c. 27) V, F, F, V. 28) c. 29) Persuasiva, informativa, estetica, di contatto. 30) V, F, F, V, V, V, F, F. 31) a. 32) La composizione è ad epigrafe o centrale. Il carattere è FORMAL SCRIPT che essendo molto chiaro e leggibile si lega alla essenzialità e simmetria compositiva e non risulta legato ad un particolare periodo storico. 33) a. 34) c. 35) V, F, F, V. 36) a. 37) Elaborazione del colore, montaggio delle immagini, scontornamento, effetti di ingrandimento e rimpicciolimento, manipolazioni prospettiche. 38) V, F, V, V, F, F. 39) b. 40) d. 41) a. 42) b. 43) c. 44) b. 45) d. 46) V, F, F, V, V, F. 47) 1c; 2d; 3a; 4b.